



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

hic sunt futura

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE
GIURIDICHE

Transessualismo: dai diritti individuali alle politiche di inclusione

Macerata, 9 novembre 2019
Francesco Bilotta



«Mi presento»



Docente di diritto privato e diritto antidiscriminatorio presso il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Udine



Componente del Consiglio di Corso del Master in Inclusione delle Diversità (MIND)

«Mi presento»



Avvocato, cassazionista



Avvocatura per i diritti LGBTI –
Rete Lenford



«Di cosa parleremo»

1. Una premessa sul mio sguardo per comprendere il mio posizionamento
2. La persona trans prima del 1982
3. La persona trans nella legge 164/1982
4. La persona trans tra il 1982 e il 2015
5. La persona trans dopo il 2015
6. I problemi attuali in un orizzonte socio-politico e istituzionale
7. Le buone prassi... anche all'interno dell'Università
8. Le questioni aperte
9. Letture consigliate



«Il mio sguardo e il mio posizionamento: una premessa»

- ❖ Parlare di corpi implica la presunzione di sapere di cosa si sta parlando perché tutti noi facciamo esperienza del nostro corpo → nel mio caso: maschio, cisgender, per un periodo della mia vita ignaro della differenza tra orientamento sessuale e identità di genere e quindi ossessionato dalla femminilizzazione del corpo maschile
- ❖ Parlare dopo aver fatto esperienza è un viatico verso il tentativo di superare il proprio auto-condizionamento (inevitabile, in quanto) frutto della struttura sociale e culturale in cui si è immersi
- ❖ Può essere utile la valorizzazione della conoscenza delle storie di vita nell'approccio teorico (diritto come scienza sociale)
- ❖ Occorre abbandonare l'approccio paternalistico (il rispetto della dignità eudaimonica dell'altro come metodologia prima che come diritto)
- ❖ Il mio sforzo teorico si concentra su una lettura delle regole in funzione di un discorso politico capace di determinare l'istituzionalizzazione di un cambiamento



«La persona trans prima del 1982»

- ❑ Esistevano le persone trans? Era vietato modificare chirurgicamente il proprio corpo? Sono domande che ci possiamo porre oggi, in una distorsione storica di un fenomeno sociale. Lo stesso termine esiste soltanto dal 1949.
- ❑ La realtà informa lo spazio giuridico e non viceversa: la tecnica chirurgica inesistente; le tragedie umane; la confusione con la diversa realtà delle persone intersex; la sfida ai «ruoli di genere»
- ❑ Il percorso che parte dai diritti individuali è un discorso distorto: è una retorica che consente la rimozione nel dibattito pubblico delle persone reali (dei loro bisogni, delle loro aspirazioni, delle loro vite) per spostarlo tutti su «i signori (e le signore) del diritto»
- ❑ Chi era la persona trans nella mente dei futuri legislatori: persone da salvare, compatire, ricondurre al binarismo «sessuale»
- ❑ Da qui l'atteggiamento paternalistico del legislatore dell'82 che per definizione prescinde dall'ascolto della libera volontà della persona

«La persona trans nella legge 164/1982»

Due sono gli **assunti della legge**:

1. Nel nostro sistema giuridico è necessario qualificare le persone come maschi o come femmine (occorre ristabilire l'ordine binario).
2. E' interesse della collettività, connesso alla certezza dei rapporti giuridici, "etichettare" le persone in base a un sesso.

➤ **Ignoranza** di alcune questioni:

- Le persone FtM
- I problemi sociali sopravvenuti rispetto alla «soluzione» chirurgica (lavoro, abitazione...)
- L'impossibilità di immaginare la persona transgender (non binary) e non solo transessuale

➤ Una legge per le persone cisgender, fatta da persone cisgender

➤ L'irrelevanza del **momento relazionale** ha impedito di accennare:

- ai divieti di rispetto del principio di uguaglianza
- ai profili di rilevanza giuridica di un passato eterosessuale (matrimonio, filiazione...)



«La persona trans tra il 1982 e il 2015»

- L'identità di genere va iscritta nel più ampio diritto **all'identità personale** (art. 2 Cost.): la pretesa di ciascuno/a di costruire nel contesto in cui vive la propria immagine sociale, intesa quale sintesi di valori, di idee, di informazioni che connotano le relazioni con gli altri soggetti dell'ordinamento
- La legge categorizza i soggetti, non fa esistere i soggetti, per questo la realtà continua a interrogare la legge per produrre un **rinnovamento** del diritto
- La giurisprudenza (sia come scienza sia come prodotto dell'operato dei giudici) è interpellata costantemente dalla materialità dei soggetti storici ed elabora nuove regole pur nella staticità delle disposizioni legislative
- Sia presso la Corte di giustizia sia presso la Cedu, sentenze sull'IG si cominciano a rintracciare tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2000.
Elemento comune: il riferimento al **sex** viene interpretato estensivamente per comprendere anche l'identità di genere.

«La persona trans dopo il 2015»

- ✓ Cosa succede nel 2015: è l'anno di un'importante decisione della Corte di cassazione, la sentenza n. **15138**: per ottenere la rettificazione del sesso nei registri dello stato civile, l'adeguamento dei caratteri sessuali non implica necessariamente l'intervento chirurgico demolitorio quando, all'esito di un'accurata indagine giudiziaria, venga accertata la **serietà ed univocità del percorso scelto dall'individuo e la compiutezza dell'approdo finale**.
- ✓ Cosa c'è dietro questa decisione?
 - la storia di una persona che decide di confrontarsi con il paradigma giuridico del binarismo imposto attraverso i corpi
 - la cultura delle parti (avvocat* e giudice) → il linguaggio della decisione
- ✓ Domande:
 - Usciamo del tutto dal binarismo?
 - Sul piano sociale è cambiata in qualche modo la percezione delle persone trans?
 - Quanto conta la volontà e l'autodeterminazione della persona?

«L'orizzonte socio-politico e istituzionale: i problemi attuali»

- ◇ La **famiglia** della persona transessuale:
 - Il matrimonio (caso Bernaroli → Corte cost. 170/2014 e Cass. 8097/2015)
 - La filiazione (caso di Como)
- ◇ Il **lavoro**:
 - il rischio di perderlo
 - le statistiche sulla percezione delle discriminazioni
 - l'assenza delle statistiche sulla realtà delle discriminazioni
 - la difficoltà a trovare un lavoro
 - l'inesistente richiamo al Codice delle pari opportunità
- ◇ La **sanità** (il caso Savona): un'occasione persa di una battaglia giudiziaria che non comunica le sue intenzioni sistemiche

◇ Il **carcere**

**** il sistema si attiva se entriamo nella sua logica: nella logica del sistema esiste il sesso e non l'identità di genere



«Le buone prassi»

- ∩ Abbattimento delle categorizzazioni di genere per l'uso degli spazi pubblici
- ∩ Uso del nome o del genere di elezione nella interazione verbale a prescindere dall'ottenimento dei documenti ufficiali
- ∩ La **carriera alias**... su cui grazie alla pressione della rete nazionale dei CUG finalmente si è espresso il CUN (Consiglio universitario nazionale)
- ∩ Diffusione della **conoscenza del fenomeno** presso gli operatori del diritto (per l'attivazione di un percorso virtuoso di istituzionalizzazione del cambiamento)
 - ➔ sono le persone che cambiano il diritto, i giuristi sono al massimo loro collaboratori



«Le questioni aperte»

- ‡ Possibilità di estensione delle **norme antidiscriminatorie** attraverso la categoria del sesso
- ‡ **Superamento della marcatura sessuale** (superamento del binarismo) che consentirebbe non solo di non considerare un problema la situazione delle persone transessuali, ma consentirebbe di risolvere anche la questione delle persone intersex
- ‡ L'assenza di **politiche sociali**, dovuta a:
 - l'idea che si tratti di un fenomeno minoritario, che ad esempio lo rende trascurabile anche dal punto di vista del sistema formativo (in qualsiasi ambito)
 - un approccio separatista che rifugge da una visione plurale capace di incidere su tutti i fenomeni di rilevanza sociale della sessualità



«Lecture consigliate»

- AA.VV. *La condizione transessuale: profili giuridici, tutela antidiscriminatoria e buone pratiche*, in Quaderni dei diritti 2017, on line sul sito del Garante regionale dei diritti della persona FVG.
- A. Lorenzetti, *Diritti in transito. La condizione giuridica delle persone transessuali*, Franco Angeli, 2014.
- F. Bilotta, *Transessualismo*, in *Digesto delle discipline privatistiche, Sez. Civ., 8° Aggiornamento*, diretto da R. Sacco, Utet giuridica, Torino, 2013, 732-769.



Grazie per l'attenzione!